

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.** È già attivo in fase sperimentale per giudici, avvocati e **commercialisti**, successivamente sarà aperto a tutti

## Beni da fallimenti, un portale per la vendita

ROMA

••• Nasce il portale delle vendite pubbliche per i beni oggetto di fallimenti e procedure esecutive. Si tratta del primo step di un più ampio progetto, a cui sta lavorando il ministero della Giustizia, per realizzare un portale delle procedure in grado di mappare questa realtà e, in prospettiva, di attribuire un rating ai crediti incagliati che ne determini il reale valore. Il portale delle vendite, presentato ieri in via Arenula in una conferenza stampa con il ministro Andrea Orlando, è già attivo in fase sperimentale, accessibile a una rosa ristretta e qualificata di utenti (giudici, avvocati, **commercialisti**) e successivamente sarà aperto anche ad utenti comuni. Al suo interno saranno pubblicizzate le vendite, compariranno avvisi degli utenti per incrociare domanda e offerta e velocizzare le procedure: si tratterà quindi di una «vetrina di tutte le vendite dei beni mobili e immobili di tutte le procedure concorsuali pendenti sul territorio nazionale. Si tratta se non del primo, di uno dei primi progetti di questo tipo in Europa, su cui competiamo con la Germania».

Non solo. «Spesso ci chiedono cosa fate contro la corruzione - ha aggiunto Orlando -. Questo è un intervento che vale più di un inasprimento di pena. Nel campo delle procedure fallimentari ci sono stati episodi frequenti di infiltrazione della corruzione e anche episodi non esaltanti per la magistratura. Questo è un intervento concreto per prevenirli». Al progetto sta lavorando la Direzione per i Sistemi Informativi Automatizzati del ministero, guidata da Pasquale Liccardo insieme a Francesco Cottone, magistrato del tribunale di Roma.

Non solo. «Spesso ci chiedono cosa fate contro la corruzione - ha aggiunto Orlando -. Questo è un intervento che vale più di un inasprimento di pena. Nel campo delle procedure fallimentari ci sono stati episodi frequenti di infiltrazione della corruzione e anche episodi non esaltanti per la magistratura. Questo è un intervento concreto per prevenirli». Al progetto sta lavorando la Direzione per i Sistemi Informativi Automatizzati del ministero, guidata da Pasquale Liccardo insieme a Francesco Cottone, magistrato del tribunale di Roma.

Non solo. «Spesso ci chiedono cosa fate contro la corruzione - ha aggiunto Orlando -. Questo è un intervento che vale più di un inasprimento di pena. Nel campo delle procedure fallimentari ci sono stati episodi frequenti di infiltrazione della corruzione e anche episodi non esaltanti per la magistratura. Questo è un intervento concreto per prevenirli». Al progetto sta lavorando la Direzione per i Sistemi Informativi Automatizzati del ministero, guidata da Pasquale Liccardo insieme a Francesco Cottone, magistrato del tribunale di Roma.



Il ministro Andrea Orlando